

Coldiretti, Donne Impresa si affida a Chiara

Passaggio di consegne tra Castellani e la viticoltrice Recchia

Le imprenditrici agricole socie di **Coldiretti** Verona hanno una nuova responsabile. È Chiara Recchia, 38 anni, sposata e mamma di una bimba di 13 mesi, produttrice di vino appartenente alla quarta generazione dell'azienda agricola "Fratelli Recchia" di Jago di Negrar. La nuova responsabile di Donne Impresa di Verona, che succede a Franca Castellani inelleggibile dopo due mandati, è stata eletta dal nuovo comitato di coordinamento durante l'assemblea del movimento femminile.

Nella provincia di Verona, su 15.683 imprese agricole registrate nel 2017, 3.132 sono gestite da donne (elaborazione del Servizio studi e ricerca della Camera di commercio di Verona su dati InfoCamere). In **Coldiretti** Verona, l'agricoltura in rosa è pari a circa il 30% della base sociale.

«Sono onorata – ha dichiarato Recchia – di poter rappresentare l'imprendito-

ria femminile di **Coldiretti** Verona anche perché credo che le donne avranno la possibilità di avere nei prossimi anni un ruolo fondamentale nell'economia provinciale ma anche nazionale. Viviamo in un Paese, l'Italia, che potrebbe vivere di enogastronomia e di turismo. E questi sono ambiti dove la donna può al meglio esprimere le innate capacità che le appartengono di comunicazione e coinvolgimento: potrà quindi rappresentare quel fondamentale anello di congiunzione tra quello che è il nostro territorio e il turista, il consumatore curioso, l'eno-gastronauta interessato».

Le aziende agricole femminili di **Coldiretti** sono impegnate da anni a coniugare la sfida con il mercato, il rispetto dell'ambiente, la qualità della vita e lo sviluppo di aziende multifunzionali con attività che spaziano dalla produzione alla trasformazione dei prodotti, dall'agriturismo alle fattorie

didattiche, fino al progetto di educazione alla Campagna Amica che porta il mondo agricolo a diretto contatto con gli alunni delle scuole.

Nella sua attività, Chiara Recchia sarà affiancata dalle vice-delegate di **Coldiretti** Donne Impresa Verona Laura Cavaggioni (della cantina Tenuta Grimani di Roncà); Maria Gioia Cinquetti (dell'azienda agricola Le vigne del Moretto di Castenuovo del Garda) e Franca Castellani, dell'azienda agricola Castellani di S. Michele Extra; oltre alle 19 agricoltrici componenti del comitato di coordinamento.

«Grazie all'esperienza che ho maturato in questi anni come responsabile di Donne Impresa Veneto e Verona – ha evidenziato Franca Castellani – ho assistito ai grandi cambiamenti e progressi delle donne in agricoltura. C'è chi ha ripreso in mano la campagna magari dei genitori o del marito,

o altre che hanno deciso di cambiare mestiere e di dedicarsi alla terra: l'approccio a questa scelta professionale non avviene più per destino ma per convinzione».

All'assemblea erano presenti oltre un centinaio di imprenditrici, i vertici dell'associazione scaligera ed esponenti del mondo politico. A seguire si è svolta la relazione di Daniela Cavallo, architetto e docente di marketing territoriale all'Università di Verona dal titolo "L'impresa al femminile è di moda".

Claudio Valente, presidente di **Coldiretti** Verona, ha sottolineato: «Anche a Verona le donne stanno dando un grande apporto alla nostra associazione, oltre che alla società, perché sanno interpretare le necessità dei cittadini consumatori ancora più di noi uomini. La **Coldiretti** di Verona si apre sempre più al mondo femminile, a quel mondo imprenditoriale che ha grande capacità di intervenire nelle scelte sociali e politiche».





Passaggio di consegne tra Franca Castellani
(a destra nella foto) e Chiara Recchia